

L'uomo su questa Terra è un esiliato dalla Patria, è un pellegrino, è un viandante, è un navigante. Egli ha bisogno di aiuto, di lume, di consiglio, di conforto. Or bene Iddio nella sua infinita Bontà volle egli stesso costituirsi compagno dell'uomo nel suo pellegrinaggio e non lasciarlo solo! Non vi è verità di questa più consolante se noi ben la riflettiamo. Per lo spazio di 40 secoli, questo **Verbo Incarnato** formò il sospiro di tutti i Giusti della Legge: ma essi non ebbero la sorte di possederlo. Noi dunque a confronto di tutti quei popoli siamo i privilegiati, gli eletti, **possedendo con noi Gesù Cristo in Sacramento**. Ma io vi dico di più: è tanto grande la nostra sorte di possedere Gesù Cristo in Sacramento che nulla abbiamo da invidiare per questo ai Beati e agli Angeli del Cielo: **abbiamo Gesù con noi e lo riceviamo in cibo nella Fede, il che non è minore felicità del possederlo nella Gloria.**

ILLUMINATI DALLA «MEDITAZIONE»

PREGHIAMO PER LE VOCAZIONI

- I coro Stai con noi, e inizieremo a risplendere come tu risplendi:
a risplendere fino ad essere luce per gli altri.
La luce, o Gesù, verrà tutta da te: nulla sarà merito nostro.
- II coro *Sarai tu a risplendere, attraverso di noi, sugli altri.
Fa' che noi ti lodiamo così, nel modo che più tu gradisci,
risplendendo sopra tutti coloro che sono intorno a noi.*
- I coro Insegnaci a diffondere la tua lode, la tua verità, la tua volontà.
Fa' che noi ti annunciamo non con le parole ma con l'esempio;
- II coro *quella forza attraente, quella influenza solidale
che proviene da ciò che facciamo;*
- Tutti con la nostra visibile somiglianza ai tuoi santi,
e con la chiara pienezza dell'amore che il nostro cuore nutre per te.

† In comunione con tutti i membri dell'**UNIONE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI**, eleviamo un'ultima preghiera:

O Cuore dolcissimo di Gesù, che avendo detto: "*Pregate il Padrone della messe, perché mandi operai alla sua messe*", ci hai dato fiducia di esaudirci quando questa grande grazia ti domandiamo, noi per obbedire al comando del tuo divino zelo, ti supplichiamo perché ti degni di mandare buoni operai alla santa Chiesa e ti indirizziamo a tale scopo la più efficace di tutte le preghiere che Tu ci hai insegnato:

Padre nostro... (cantato)

BENEDIZIONE E REPOSIZIONE

Canto finale

Queste dunque
le tre cose che rimangono:
LA FEDE, LA SPERANZA E LA CARITÀ

Canto d'ingresso

Accoglienza e saluto d'introduzione

La fede cristiana nasce e matura in forza di **un personale incontro con Dio in Gesù Cristo**. Realtà fondante per il credente è quindi **l'aver incontrato nella propria vita Gesù Cristo Signore**. Nella propria vita e non dunque, per esempio, in un libro, o in un evento o in una idea.

E, l'incontro con Gesù, è sempre un incontro che stravolge il modo di pensare, il modo di agire, la vita stessa della persona. Perché **l'incontro con Gesù Cristo aumenta la fede, ne svela il senso e la rende possibile**.

LA FEDE COME... incontro

† Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo del quale siamo chiamati Figli di Dio, sia con tutti voi.

Dio ha incontrato l'uomo in Cristo. La fede si compie in questo incontro con Cristo: «Vieni e seguimi». «Scendi giù dall'albero, perché stasera vengo a casa tua». Gesù incontra ogni persona in modo diverso e unico. Diverso, infatti, è il modo in cui incontra Pietro e Zaccheo. Come diverso è l'incontro con la donna adultera, da quello con la Samaritana al pozzo. **Alcuni li cerca. Da altri si fa trovare**. Non sono Gesù differenti. È sempre lo stesso Gesù. Sono solo diversi i modi di rivelarsi, gli aspetti affascinanti che mettono in rapporto la persona di Gesù con la persona incontrata. **Vero** per le persone che lo hanno visto fisicamente. **Vero è** per noi uomini del nostro tempo che **lo incontriamo, nella fede, nei Sacramenti**.

Chiediamo, fratelli e sorelle, aiuto allo Spirito Santo per poter rendere autentico nella fede il nostro incontro con **Gesù**, il **Verbo incarnato** che è **Dio stesso**.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Canto (Proclamiamo dopo il canto)

Vieni, o Spirito Santo,
Santificatore onnipotente, Dio d'amore.



Tu che hai ricolmato di grazie la Vergine Maria,
che hai prodigiosamente trasformato i cuori degli Apostoli,
che hai infuso l'eroismo della fede in tutti i tuoi martiri,
vieni a santificarmi.

Illumina la mia mente, fortifica la mia volontà,
purifica la mia coscienza, infiamma il mio cuore.

† Il Dio dell'Amore si vuole svelare a noi, donandoci tutta la
sua presenza divina. In Cristo si fa persona viva e vera per noi
Con profonda fede disponiamoci ad incontrarlo. *(in ginocchio)*

ESPOSIZIONE EUCARISTICA

Canto

PREGHIERA

*Signore Gesù, presente nel Sacramento dell'altare,
io credo in Te, Ti adoro e Ti amo.*

Tu sei il Figlio di Dio,

il Messia atteso dai profeti

e inviato nel mondo dal Padre.

*Tu sei il Salvatore che ci liberi dalla schiavitù
e ci guidi alla casa del Padre.*

*Ridesta nella mia anima il desiderio di Te;
donami la ricchezza del tuo Amore.*

*Fa, o Gesù, che viviamo in Te e per Te,
come tu vivi nel Padre tuo e del Padre tuo;
Fa che anche noi possiamo dire per sempre:*

"chi ci separerà dalla Tua carità, Cristo Signore?"

Adorazione e preghiera personale

ILLUMINATI DALLA «PAROLA»

† Dal vangelo secondo Marco (5,21; 25-34)

Essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò
attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. Ora una donna, che
aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per
opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantag-
gio, anzi piuttosto peggiorando, **udito parlare di Gesù, venne tra la folla**
e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: **"Se riuscirò anche solo**
a toccare le sue vesti, sarò salvata". E subito le si fermò il flusso di san-
gue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male. E subito Gesù, es-
sendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla di-

cendo: **"Chi ha toccato le mie vesti?"**. I suoi discepoli gli dissero: **"Tu vedi**
la folla che si stringe intorno a te e dici: "Chi mi ha toccato?"". Egli guar-
dava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E **la donna,**
impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, **venne, gli si**
gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: **"Figlia, la tua fede**
ti ha salvata. Và in pace e sii guarita dal tuo male". Parola del Signore

Breve pausa nel silenzio del cuore

ILLUMINATI DAI TESTIMONI DELLA «FEDE»

† **"Coraggioso testimone del Vangelo"** l'ha definito Giovanni
Paolo II e per la diocesi di Palermo padre **Pino Puglisi** - a distanza di anni dopo
il delitto (15 settembre 1993) - è certamente uno dei punti di riferimento per chi
voglia ricostruire un percorso di vita cristiana esemplare. Padre Pino si sentiva
nell'intimo della propria fibra spirituale di sacerdote **persona "consacrata",**
sacramentalmente configurata a Cristo pastore della Chiesa.

E dall'amore di Dio promanava l'ansia di verità e di giustizia sociale che lo
ha reso insopportabile agli occhi dei boss mafiosi a Palermo.

1. **"Bisogna cercare di seguire la nostra vocazione, il nostro progetto**
d'amore. Ma non possiamo mai considerarci seduti al capolinea, già arrivati. Si
riparte ogni volta. Dobbiamo avere umiltà, coscienza di avere accolto l'invito
del Signore, camminare, poi presentare quanto è stato costruito per poter
dire: sì, ho fatto del mio meglio". Venti, sessanta, cento anni...la vita. A che ser-
ve se sbagliamo direzione? **Ciò che importa è incontrare Cristo,**
vivere come lui, annunciare il suo amore che salva. Portare speranza e
non dimenticare che tutti, ciascuno al proprio posto, **anche pagando di per-**
sona, siamo i costruttori di un mondo nuovo".

2. **"Nessun uomo è lontano dal Signore.** Il Signore ama la
libertà, non impone il suo amore. Non forza il cuore di nessuno di noi. Ogni
cuore ha i suoi tempi, che neppure noi riusciamo a comprendere. Lui bussa e
sta alla porta. Quando il cuore è pronto si aprirà".

"Il discepolo di Cristo è un testimone. Se la testimonianza cristiana
va incontro a difficoltà, può diventare martirio. Il passo è breve, anzi è proprio
il martirio che dà valore alla testimonianza. Ricordate San Paolo: **"Desidero**
ardentemente persino morire per essere con Cristo". Ecco, questo
desiderio diventa **desiderio di comunione** che trascende persino la vita".

Canto

ILLUMINATI DAL «ROGATE»

Lettore *Dagli Scritti di Sant'Annibale Maria (vol. 11)*